



Architettura e design a Cersaie 2011. Questioni di posa: le pavimentazioni. **Mario Bellini: dalla sedia al grattacielo.** Ospiti di antichi muri. **Verso un'elegante semplicità.** Trend Town Trip: Dubai, Melbourne, Tokyo.

OSPITI DI ANTICHI MURI



Foto Peter Staes (www.peterstaes.com), Progettista Lieven De Wachter (<http://users.skynet.be/slie>), Impresa di costruzione StoneConcept (www.stoneconcept.be), Distributore Joost Despriet Anseeuw & Despriet (www.anseeuwdespriet.be), Superfici ceramiche Gardenia Orchidea (www.gardenia.it)

A Mechelen, in Belgio, un'antica cappella medievale è stata riconvertita in bed&breakfast coniugando fascino storico e moderni standard di ospitalità

di Katrin Cosseta

Atrium5 è forse più conosciuto dai locali come *de oude kapel*, ovvero "la vecchia cappella", poiché in passato faceva parte del convento Bethanië, situato nel centro storico della cittadina poco distante da Anversa. Nulla lascia presagire che, all'interno della severa architettura in pietra e laterizio, si trovino due ampi monolocali arredati e rifiniti all'insegna di un sobrio design che non sfigurerebbe in un contesto di *bôtellerie* internazionale di alto profilo. Con la differenza che qui l'atmosfera è intima e familiare, nell'orizzonte di un'ospitalità orientata a un quieto relax.

Il progetto di ristrutturazione, ad opera dell'architetto Lieven De Wachter, ha perseguito due obiettivi principali: valorizzare l'edificio storico con un restauro conservativo all'esterno e innestare, all'interno di una struttura nata per un utilizzo differente - pertanto fortemente caratterizzata - gli spazi e le funzioni richiesti dalle nuove esigenze abitative. Componente fondamentale del *concept* è stata la volontà di mantenere la pietra di origine medievale già presente all'esterno e di creare continuità stilistica all'interno.

Atrium5 offre ai visitatori due monolocali di oltre 50 metri quadrati dotati di *kitchenette* attrezzata, camera da letto e area *living* separata, bagno con doccia e, in un caso, terrazzino privato. I due alloggi riflettono i tratti distintivi della cultura abitativa nordica, improntata a una semplice eleganza e a una schietta funzionalità. La linearità e la rarefazione degli arredi esprimono un rigore e una misura perfettamente coerenti (ma non succubi) con l'antica vocazione monastica del luogo, ingentilita da qualche discreto accento decorativo: poltrone a rivestimento rigato, un morbido tappeto, un quadro sopra il letto (un paesaggio e un interno, ri-

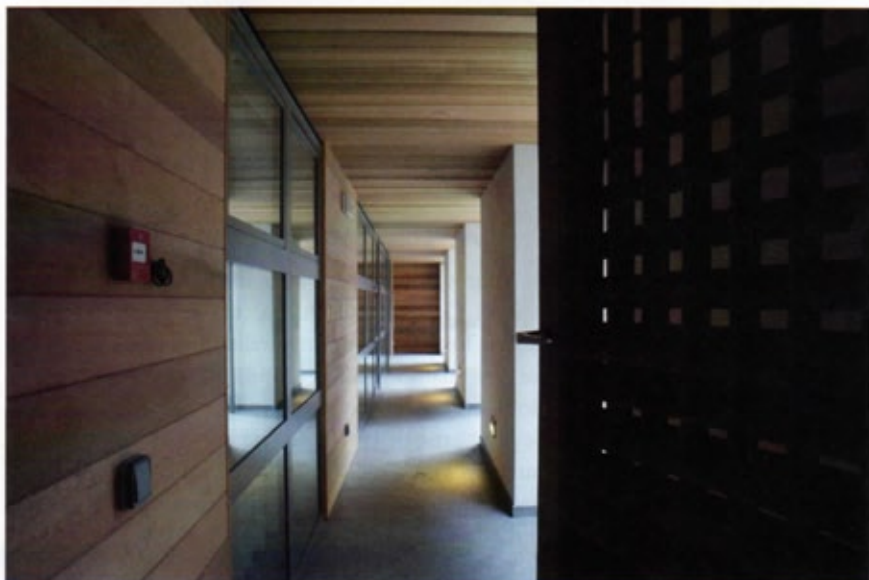
visitazioni in chiave contemporanea di temi tipici della pittura fiamminga), unica concessione alla totale nudità delle pareti. La zona notte, dominata da un letto in legno scuro di estrema pulizia formale, tramite una porta scorrevole a tutta altezza si collega all'area *living*, arredata con pochi, misurati pezzi: un tavolino circolare e due poltrone al centro, un tavolo bianco con due sedie addossato alla parete in prossimità della piccola cucina. A modulare atmosfere quiete e rilassanti interviene anche una *palette* cromatica neutra che predilige la gamma del marrone e del grigio. Grigio è infatti il pavimento realiz-

zato in grès porcellanato della serie Infinity Stone di Gardenia Orchidea (nei formati 60x60 e 30x60) che, per naturalità di superficie e sfumature, ben si presta a realizzare l'ideale collegamento con la pietra medievale all'esterno della struttura, in un'ottica di continuità visiva e coerenza materica dove la tecnologia riesce a fare da ponte tra presente e passato. Laddove non arriva la pietra, sopperisce la ceramica, posata a grande formato e caratterizzata dalla finitura superficiale strutturata, a esprimere un'immagine di massima naturalità. Lo stesso materiale è utilizzato anche per il bagno, arredato all'in-



Nella pagina a fianco, il *living* di uno dei due appartamenti del bed&breakfast Atrium5, separato dalla zona notte da un'ampia porta scorrevole e arredato all'insegna di un'eleganza minimale. A sinistra, il tavolo da pranzo e l'accesso alla *kitchenette*.

A destra, uno scorcio dal *living*, con l'accento decorativo delle due poltrone con rivestimento a righe *black&white*, verso la camera da letto e il bagno.



In alto, il corridoio di disimpegno alle camere, connotato da pareti rivestite in legno. **A destra e in basso**, le due stanze da letto arredate con un sobrio letto in legno scuro sormontato da un quadro, unica macchia di colore nella *palette* cromatica neutra scelta per il progetto di *interior design*, dai mobili alle finiture.





Scheda tecnica

Superfici ceramiche: Gardenia Orchidea, serie Infinity Stone

Tipologia e formati prevalenti: grès fine porcellanato
formati 30x60 e 60x60 cm, colore grigio, superficie naturale strutturata

Specifiche tecniche significative:

Assorbimento d'acqua (ISO 10545-3): $\leq 0,5\%$

Resistenza all'attacco chimico (ISO 10545-13): conforme

Resistenza all'abrasione superficiale (ISO 10545-7): classe 5

Resistenza alle macchie (ISO 10545-14): conforme

Resistenza al gelo (ISO 10545-12): conforme

Resistenza alla flessione (ISO 10545-4): conforme

Resistenza alla scivolosità (DIN 51130): R10 gruppo B

Resistenza agli sbalzi termici (ISO 10545-9): conforme

Resistenza al cavillo (ISO 10545-11): conforme

Resistenza alla dilatazione termica lineare (ISO 10545-8): conforme



In alto, il bagno totalmente rivestito in grès porcellanato grigio, utilizzato anche a pavimento per realizzare la doccia *walk-in*. **A destra**, dettaglio del lavabo a catino firmato Philippe Starck.

segna di un'essenzialità minimale (ma firmata Starck, nel dettaglio del lavabo a catino su piano in legno). Qui la continuità tra pavimento e rivestimento ceramico consente di realizzare una doccia *walk-in*, evitando l'uso del piatto doccia, e creando un ambiente uniforme di forte espressività materica.

Nessuna allusione religiosa, nessuna suggestione ascetica, nessuna tentazione al *total white* come metafora di purezza, nessuna falsa ostentazione di povertà. L'architetto non ha ceduto a facili retoriche progettuali

dettate dalla particolarità del luogo. La distanza concettuale dalle celle monastiche o dagli alloggi per pellegrini è totale: invece di uno spazio minimo e spoglio, invito alla contemplazione e alla preghiera, qui ci troviamo di fronte ad ariosi monocoli dotati di ogni comfort, che rispondono a un'idea di ospitalità di qualità e carattere. Questo luogo nel cuore delle Fiandre vive nel presente ancorato con rispetto alle radici passate.

Katrin Cosseta, Interni